

SI APRE DOMANI ALLA STAZIONE MARITTIMA LA MOSTRA SULL'INFORMATICA

Nostro fratello computer

Storia e applicazioni, dall'abaco al «personal» - Un programma di conferenze per le scuole

Scienza, scuola, industria. Sono i tre poli della mostra che si apre domattina alle 9.30 alla Stazione Marittima, «Caro Grande Fratello», dedicata alla storia e all'uso del computer, ideata e allestita dall'associazione di divulgazione scientifica Globo in collaborazione con l'Area di ricerca e l'Ente Porto. L'esposizione sarà inaugurata dal presidente dello SMAU di Milano, Enore Deotto.

Organizzata da Fulvio Belsasso, presidente dell'associazione Globo, la mostra ha due scopi ambiziosi. L'uno è di natura tecnologica: offrire a tutti la possibilità di toccare con mano alcune realizzazioni di punta in campo informatico esistenti a Trieste. Il secondo è di natura culturale: avvicinare i giovani alle applicazioni del computer attraverso una serie di «lezioni» a carattere divulgativo tenute da

scienziati ed esperti.

Questi i temi delle conferenze: il controllo informatico del sincrotrone Elettra; l'impiego del computer nella fisica della materia; gli ipertesti; la storia dell'informatica; la rete mondiale Internet; la computer art; l'informatica nella chimica; la telematica al servizio del cittadino; la misura dell'altezza dell'Everest, ottenuta impiegando satelliti e computer. Le conferenze saranno tenute al mattino nella sala Illiria della Marittima e - per quanto mirate agli studenti delle medie superiori - saranno aperte a tutti. Gli istituti scolastici interessati possono «prenotare» la loro presenza alle lezioni attraverso la segreteria dell'associazione Globo (telefono: 398975 / 398987). Per gli studenti delle medie inferiori è stato studiato un apposito programma di visite, gestito sempre

dalla segreteria di Globo.

Due le sezioni dell'esposizione vera e propria. Quella storica si articola in un percorso che va dall'abaco al calcolo matematico, dal calcolo analogico all'elaboratore elettronico e al personal computer: 52 «pezzi» provenienti da collezioni pubbliche e private, ordinati da Corrado Bonfanti, responsabile del gruppo di lavoro «Storia ed epistemologia dell'informatica» dell'AICA (Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico).

La sezione dedicata all'utilizzo del computer offrirà invece una serie di esempi sulla presenza dell'informatica nei servizi, nella scienza, nella medicina, nelle comunicazioni, nell'arte, nel tempo libero. Vi prendono parte molti degli enti scientifici triestini (Sincrotrone, Area, Centro di ingegneria genetica e

biotecnologia, Centro di fisica teorica, Laboratorio dell'Immaginario Scientifico), oltre a varie aziende e all'Università. Tutti questi organismi sono oggi uniti da una rete informatica locale (chiamata appunto SIST, Sistema informatico scientifico triestino) che li collega alla rete nazionale e ad Internet.

Giusto in coincidenza con la mostra, va ricordato che sabato, alle ore 11, nella sala Illiria della Stazione Marittima, verrà presentato l'accordo tra il Consorzio per l'Area di ricerca, l'Insiel e l'Associazione «i2u» (Italian Unix Users) per l'apertura a Trieste di un punto di accesso alla rete telematica mondiale Internet, adibito ad attività commerciali e di servizio.

«Caro Grande Fratello» resterà aperta fino a domenica 18 dicembre, con il seguente orario: feriali 9-13, 15-20; sabato e festivi 9-20.